



## Piano di Lavoro Individuale

**Scuola:** I.C.Cesare Battisti **Classe:** 1A primaria Cogliate

**Docente:** Brunella Valentina **Disciplina:** Inglese

### 1. FINALITÀ (competenze da perseguire)

- **Ascolto (comprensione orale):** Comprendere vocaboli e brevi frasi di uso quotidiano (presentazione, semplici domande relative al cibo, al vestiario...), già noti, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia.
- **Parlato (produzione e interazione orale):** Riprodurre semplici frasi riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note. Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione.
- **Lettura (comprensione scritta):** Comprendere vocaboli e brevi messaggi, accompagnati da supporti visivi o sonori.
- **Scrittura (produzione scritta):** Copiare parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e del gruppo, accompagnate da disegni.

### 2. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA:

profilo generale della classe (caratteristiche cognitive, comportamentali, atteggiamento verso la materia, interessi, partecipazione...)

La classe 1A è composta da ventuno alunni, di cui otto femmine e tredici maschi, che frequentano le lezioni per ventisette ore settimanali. Il gruppo classe è nel complesso vivace ed esuberante e questo spesso si ripercuote sull'attenzione e sulla conseguente concentrazione, indispensabili per portare a termine il compito assegnato o per concluderlo in modo adeguato. Si rileva in particolare una scarsa predisposizione all'ascolto e la necessità di attivare strategie volte a migliorare tale aspetto. La maggior parte degli alunni dimostra interesse per le attività svolte, ma pochi riescono a mantenerlo e a partecipare in modo attivo e costruttivo, per gli altri si tratta di un interesse superficiale e di breve durata. Diversi sono i ritmi di apprendimento e i tempi di esecuzione delle attività. Un piccolo gruppo necessita di aiuto specifico, di sollecitazioni e di rassicurazioni, di fronte all'ordine del proprio materiale, alla fatica del lavoro e alle novità; questo gruppo ha bisogno di essere guidato nel lavoro e supportato

nel rispetto delle norme della vita di classe concordate; i loro tempi di attenzione sono brevi e i ritmi di lavoro lenti.

La maggior parte degli alunni manifesta un atteggiamento corretto e rispettoso nei confronti degli insegnanti ai quali si rivolgono con fiducia. Il processo di socializzazione si è avviato in modo positivo, in quanto tutti i bambini mostrano collaborazione e disponibilità all'aiuto reciproco, sia durante le attività didattiche sia nei momenti di gioco libero, anche se a volte si creano conflitti legati soprattutto ai momenti ricreativi.

### 3. QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA:

- Asse culturale dei linguaggi
- Asse culturale matematico
- Asse culturale scientifico tecnologico
- Asse culturale storico sociale

4. a) **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE** come da Indicazioni Nazionali

b) **ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITÀ E CONOSCENZE** come da Curricolo Verticale D'Istituto

c) **CONTENUTI DEL PROGRAMMA** come da Curricolo Verticale D'Istituto

5. **PIANO DI LAVORO** (modalità di presentazione di contenuti, tematiche e conoscenze proposte)

PERIODO DI ATTUAZIONE	ARGOMENTO/TEMATICA (Unità di Lavoro)	METODOLOGIA	RACCORDI INTERDISCIPLINARI
Set.-Ott.	<b>Unit 1 "Hello, Little red riding hood!"</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Saluti, colori e numeri</li></ul>	Flash cards, giochi individuali/a piccoli gruppi, canzoncine e filastrocche, immagini da completare e colorare, esercizi proposti dal libro.	
Nov.-Dic.	<b>Unit 2 "Pinocchio at school"</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Oggetti della scuola</li></ul>	Flash cards, giochi individuali/a piccoli gruppi,	

		canzoncine e filastrocche, immagini da completare e colorare, esercizi proposti dal libro.	
<b>Gen.</b>	<b>Unit 3 “Happy birthday Sleeping beauty!”</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Giocattoli</li> </ul>	Flash cards, giochi individuali/a piccoli gruppi, canzoncine e filastrocche, immagini da completare e colorare, esercizi proposti dal libro.	
<b>Unit 4 Feb.-Mar.</b>	<b>Unit 4 “Hansel and Gretel’s lunch”</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Cibi e bevande</li> </ul>	Flash cards, giochi individuali/a piccoli gruppi, canzoncine e filastrocche, immagini da completare e colorare, esercizi proposti dal libro.	
<b>Apr.</b>	<b>Unit 5 “The Bremen band”</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Animali</li> </ul>	Flash cards, giochi individuali/a piccoli gruppi, canzoncine e filastrocche, immagini da completare e colorare, esercizi proposti dal libro.	
<b>Mag.-Giu.</b>	<b>Unit 6 “Goldilocks and the bear family”</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Familiari e ambienti della casa</li> </ul>	Flash cards, giochi individuali/a piccoli gruppi, canzoncine e filastrocche, immagini da completare e colorare, esercizi	

		proposti dal libro.	
--	--	---------------------	--

- **INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI DI RECUPERO E APPROFONDIMENTO**

Al momento non previsti. Se sarà necessario, il lavoro verrà personalizzato a seconda delle esigenze degli alunni, con attività di recupero/potenziamento.

- **SUSSIDI** (oggetti, strumenti, attrezzature, materiali):

- |   |   |
|---|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> strumenti multimediali              | <input checked="" type="checkbox"/> attrezzature informatiche |
| <input checked="" type="checkbox"/> libri ed eserciziari                | <input checked="" type="checkbox"/> cd, dvd                   |
| <input checked="" type="checkbox"/> schede strutturate                  | <input type="checkbox"/> materiale destrutturato              |
| <input checked="" type="checkbox"/> strumentario disciplinare specifico | <input type="checkbox"/> materiale di recupero                |
| <input type="checkbox"/> .....  | <input type="checkbox"/> .....                                |

- **VERIFICA E VALUTAZIONE** (tipologie di prove di verifica per la valutazione dell'apprendimento e indicatori di performance)

Osservazioni in itinere dell'insegnante, domande informali durante le lezioni, esercitazioni, completamento di schede strutturate. Ordine, precisione e puntualità del lavoro svolto, attenzione, impegno, ascolto, interesse e partecipazione. Le verifiche sono valutate con voto numerico da 5 a 10. I voti delle prove saranno comunicati tramite registro on line. Il voto di comportamento concorrerà alla valutazione complessiva degli alunni (valutazione formativa).

## 6. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

La comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- assemblee di classe
- consigli di Intersezione/classe/interclasse con i rappresentanti dei genitori
- registro on line
- diario
- colloqui individuali
- comunicazioni telefoniche
- e-mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data  
Cogliate, 28 Novembre 2019

Il docente  
Brunella Valentina



## **Piano di Lavoro Individuale**

Scuola: Cesare Battisti Classe: prima A

Docente: Facchini Michele Mattia Disciplina: INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (IRC)

### **1. FINALITÀ** (competenze da perseguire)

L'insegnamento della Religione cattolica è una disciplina curricolare che entra a pieno titolo nel piano dell'offerta formativa della scuola e che favorisce la crescita integrale degli alunni nella loro dimensione umana e spirituale. L'IRC si qualifica come laica, aperta a tutti i valori come è citato nel testo dell'Accordo di revisione concordataria (L. 121/85 all'art. 9.2) "La Repubblica italiana, riconoscendo il valore della cultura religiosa e tenendo conto che i principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano, continuerà ad assicurare nel quadro delle finalità della scuola, l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche non universitarie di ogni ordine e grado". Questo insegnamento è impartito "nel rispetto della libertà di coscienza degli alunni, secondo programmi che devono essere conformi alla dottrina della Chiesa e collocarsi nel quadro delle finalità della scuola" (DPR 751/85 integr. dal DPR 202/90 all'art. 1.1). Pertanto intende favorire lo sviluppo della personalità degli alunni nella dimensione religiosa promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a dare specifica risposta al bisogno di significato di cui essi sono portatori. A tale fine, l'insegnamento della religione cattolica persegue un primo accostamento, culturalmente fondato, alla storia e ai contenuti della Rivelazione cristiana; introduce alla conoscenza delle fonti, delle espressioni e delle testimonianze storico-culturali del Cattolicesimo; propone la comprensione e l'apprezzamento dei valori (la pace, la solidarietà, la giustizia fra i popoli, il rispetto della dignità delle persone) che il messaggio cristiano porta con sé. L'insegnamento della Religione cattolica si realizza in un rapporto di continuità con l'azione educativa delle famiglie, di cui rispetta le scelte e gli orientamenti. Esso inoltre si svolge secondo criteri di continuità

con l'IRC della scuola dell'infanzia e quello della scuola secondaria di I grado, in modo da stabilire negli obiettivi, nei contenuti e nei criteri metodologici una progressione che corrisponda ai processi di maturazione della personalità degli alunni.

## 2. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA:

profilo generale della classe (caratteristiche cognitive, comportamentali, atteggiamento verso la materia, interessi, partecipazione...)

La classe è composta da 21 alunni, di cui 5 che si avvalgono della scelta alternativa. La classe accoglie positivamente le proposte didattiche e metodologiche del docente, mostrando interesse, voglia di partecipare e curiosità. Il comportamento della classe è buono, anche grazie ad una didattica che alterna fasi di lezione frontale a fasi di didattica alternata (lavori di gruppo, drammatizzazioni), alla realizzazione di attività pratiche, scritte e orali.

### QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA:

- Asse culturale dei linguaggi
- Asse culturale matematico
- Asse culturale scientifico tecnologico
- Asse culturale storico sociale

## 3. a) TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

come da Indicazioni Nazionali

<p><b>Competenze disciplinari</b> <i>Obiettivi generali di competenza della disciplina definiti all'interno dei dipartimenti disciplinari</i></p>	<p><b>1. Dio e l'uomo</b> L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sugli elementi fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive.</p> <p><b>2. La Bibbia e le altre fonti</b> L'alunno riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.</p>	
---	--	--

	<p><b>3. Il linguaggio religioso</b> L'alunno, riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale, si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo.</p> <p><b>4. I valori etici e religiosi</b> L'alunno identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.</p>
--	--

## **b) ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITÀ E CONOSCENZE**

come da Curricolo Verticale D'Istituto

COMPETENZE	ABILITA'/CAPACITA'	CONOSCENZE
1. Riflettere su Dio creatore e Padre.	Scoprire che per la religione cristiana Dio è creatore e Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire una Alleanza con l'uomo. Conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia, crocifisso e risorto e, come tale, testimoniato dai cristiani.	Nucleo 1: Dio e l'Uomo L'amicizia La Natura La creazione La giornata di Gesù Il comandamento dell'amore
2. Riconoscere che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei.	Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui il racconto della creazione, del Natale e della Pasqua.	Nucleo 2: La Bibbia e le altre fonti Il racconto della creazione La storia del Natale dall'annunciazione alla nascita di Gesù La Pasqua.
3. Conoscere i segni essenziali del Natale e della Pasqua.	Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella tradizione popolare.	Nucleo 3: Il linguaggio religioso I segni del Natale I segni della Pasqua
4. Riconoscere, nei suoi tratti essenziali, la comunità Chiesa	Riconoscere l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità.	Nucleo 4: I valori etici e religiosi Le regole della convivenza Il duplice significato della Chiesa.

c) **CONTENUTI DEL PROGRAMMA** come da Curricolo Verticale D'Istituto

## **UNITA' FORMATIVA 1**

### **IO, GLI ALTRI, IL MONDO: DONI DI DIO**

#### **Obiettivi di apprendimento**

##### **Dio e l'uomo**

1. Affinare la capacità di osservazione dell'ambiente circostante per cogliervi la presenza di Dio Creatore e Padre.

##### **I valori etici e religiosi**

2. Rappresentare modi diversi di stare insieme a scuola, con gli amici, in famiglia.

#### **Contenuti:**

Ognuno di noi è diverso dall'altro, ognuno ha un nome. Tutti siamo importanti. Le esperienze di accoglienza, di rispetto reciproco e di aiuto ci fanno stare bene insieme. Dio, per i credenti, è Creatore e Padre.

## **UNITA' FORMATIVA 2**

### **LA FESTA DEL NATALE**

#### **Obiettivi di apprendimento**

##### **La Bibbia e le altre fonti**

1. Intuire alcuni elementi essenziali del messaggio di Gesù, attraverso l'ascolto di brani tratti dai Vangeli.

##### **Il linguaggio religioso**

2. Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale nel proprio ambiente.

##### **I valori etici e religiosi**

3. Rappresentare modi diversi di stare insieme a scuola, con gli amici, in famiglia e nella comunità religiosa.

#### **Contenuti:**

Gli "ingredienti" di una festa.

I segni del Natale.

Il racconti evangelici del Natale.

**Tempi : Ottobre – Gennaio**

## **UNITA' FORMATIVA 3**

### **GESU' DI NAZARETH**

#### **Obiettivi di apprendimento**

##### **Dio e l'uomo**

1. Ricostruire gli aspetti dell'ambiente di vita di Gesù più vicini all'esperienza personale.

##### **La Bibbia e le altre fonti**

2. Intuire alcuni elementi essenziali del messaggio di Gesù, attraverso l'ascolto di brani tratti dai Vangeli.

### **I valori etici e religiosi**

3. Rappresentare modi diversi di stare insieme a scuola, con gli amici, in famiglia e nella comunità religiosa.

4. Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio, come insegnato da Gesù.

### **Contenuti:**

Confronto tra la vita del bambino e quella di Gesù.

Gesù cerca amici.

Gesù parla di Dio a tutti gli uomini

## **UNITA' FORMATIVA 4**

### **PASQUA: FESTA DELLA VITA**

#### **Obiettivi di apprendimento**

#### **La Bibbia e le altre fonti**

1. Intuire alcuni elementi essenziali del messaggio di Gesù, attraverso l'ascolto di brani tratti dai Vangeli.

#### **Il linguaggio religioso:**

2. Riconoscere i segni cristiani in particolare della Pasqua nel proprio ambiente.

#### **Contenuti:**

Il risveglio della natura.

I segni di Pasqua.

Il racconto evangelico della Risurrezione.

## **UNITA' FORMATIVA 5**

### **LA FAMIGLIA DEI CRISTIANI**

#### **Obiettivi di apprendimento**

#### **Dio e l'uomo**

1. Individuare i tratti essenziali della Chiesa.

#### **Contenuti:**

La domenica

L'edificio chiesa.

La Chiesa come famiglia dei credenti in Gesù.

**Tempi: Febbraio – Maggio**

## 5. PIANO DI LAVORO (modalità di presentazione di contenuti, tematiche e conoscenze proposte)

Scoprire che ogni alunno è unico e speciale

Accorgersi del valore degli amici e saper accogliere gli altri

Dio amico degli uomini: l'arca di Noè

Dio Creatore

Comprendere quali doni di Dio riceviamo ogni giorno e i doni della natura

Dio crea e l'uomo costruisce

Gesù, il dono più importante di Dio: il Natale

Il paese di Gesù

La giornata di Gesù e la mia

La famiglia di Gesù e la mia

La mia scuola e la scuola di Gesù

Dodici amici speciali: gli apostoli

Il messaggio di Gesù attraverso le parabole

La Pasqua di Gesù e i segni della Pasqua

La Chiesa comunità e la chiesa edificio come luogo di preghiera dei cristiani

Luogo di preghiera degli ebrei e di Gesù: la sinagoga

**Metodologia.** Ogni argomento viene affrontato attraverso una lezione frontale e dialogata in classe. I momenti di ascolto sono alternati a fasi interattive e a fasi operative sul quaderno. Il lavoro viene svolto esclusivamente in classe, tranne in alcuni casi di recupero. Gli alunni hanno spesso la possibilità di ripetere (in forma scritta o orale) singolarmente ed insieme all'insegnante le tematiche già precedentemente sviluppate, prima di conoscere nuovi argomenti. Nel tempo dedicato alla ripetizione, gli alunni possono chiarire dubbi o contenuti non ancora appresi. Spesso, per facilitare l'apprendimento, agli alunni vengono proposti i racconti biblici attraverso la drammatizzazione. Viene, dunque, privilegiata la metodologia narrativa.

- **INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI DI RECUPERO E APPROFONDIMENTO**

**Non sono previsti**

- **ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI**

**Non sono previste**

- **SUSSIDI (oggetti, strumenti, attrezzature, materiali):**

X strumenti multimediali

attrezzature informatiche

X libri ed eserciziari

X cd, dvd

X schede strutturate

materiale destrutturato

strumentario disciplinare specifico

materiale di recupero

X LIM (lavagna interattiva multimediale)

X Bibbia

- **VERIFICA E VALUTAZIONE (tipologie di prove di verifica per la valutazione dell'apprendimento e indicatori di performance)**

Le verifiche di apprendimento si baseranno soprattutto sull'esposizione orale dei bambini che, in tal modo, esprimeranno le competenze acquisite. Ci saranno anche verifiche scritte.

Nel primo e nel secondo quadrimestre verranno proposti lavori e schede da completare in modo da poter rilevare il livello di apprendimento raggiunto dai singoli allievi.

La rilevazione dei contenuti appresi avverrà sistematicamente all'inizio di ogni lezione, attraverso conversazioni individuali e di gruppo.

La verifica delle competenze avverrà attraverso schede didattiche, quiz e semplici quesiti che permetteranno di valutare il livello di apprendimento raggiunto dai singoli alunni.

L'alunno/a sostiene due o tre verifiche (orali, scritte o pratiche) ogni quadrimestre.

La valutazione prende in considerazione i contenuti appresi e mostrati, ma anche l'impegno, la partecipazione e l'attenzione in classe.

OTTIMO (obiettivi raggiunti con piena padronanza)

DISTINTO (obiettivi raggiunti in modo autonomo)

BUONO (obiettivi raggiunti in modo adeguato)

SUFFICIENTE (obiettivi essenziali raggiunti)

NON SUFFICIENTE (obiettivi non raggiunti)

## **6. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ**

La condivisione delle regole del vivere e del convivere può avvenire solo con una efficace e fattiva collaborazione con la famiglia. La scuola, pertanto, perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

La comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- Assemblee di classe
- Consigli di Intersezione/classe/interclasse con i rappresentanti dei genitori
- Registro on line
- Diario
- Colloqui individuali

- Comunicazioni telefoniche

Cogiate, 19/11/2019

Facchini Michele Mattia



## **Piano di Lavoro Individuale**

Scuola: Cesare Battisti Classe: prima A

Docente: Facchini Michele Mattia Disciplina: INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (IRC)

### **1. FINALITÀ** (competenze da perseguire)

L'insegnamento della Religione cattolica è una disciplina curricolare che entra a pieno titolo nel piano dell'offerta formativa della scuola e che favorisce la crescita integrale degli alunni nella loro dimensione umana e spirituale. L'IRC si qualifica come laica, aperta a tutti i valori come è citato nel testo dell'Accordo di revisione concordataria (L. 121/85 all'art. 9.2) "La Repubblica italiana, riconoscendo il valore della cultura religiosa e tenendo conto che i principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano, continuerà ad assicurare nel quadro delle finalità della scuola, l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche non universitarie di ogni ordine e grado". Questo insegnamento è impartito "nel rispetto della libertà di coscienza degli alunni, secondo programmi che devono essere conformi alla dottrina della Chiesa e collocarsi nel quadro delle finalità della scuola" (DPR 751/85 integr. dal DPR 202/90 all'art. 1.1). Pertanto intende favorire lo sviluppo della personalità degli alunni nella dimensione religiosa promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a dare specifica risposta al bisogno di significato di cui essi sono portatori. A tale fine, l'insegnamento della religione cattolica persegue un primo accostamento, culturalmente fondato, alla storia e ai contenuti della Rivelazione cristiana; introduce alla conoscenza delle fonti, delle espressioni e delle testimonianze storico-culturali del Cattolicesimo; propone la comprensione e l'apprezzamento dei valori (la pace, la solidarietà, la giustizia fra i popoli, il rispetto della dignità delle persone) che il messaggio cristiano porta con sé. L'insegnamento della Religione cattolica si realizza in un rapporto di continuità con l'azione educativa delle famiglie, di cui rispetta le scelte e gli orientamenti. Esso inoltre si svolge secondo criteri di continuità

con l'IRC della scuola dell'infanzia e quello della scuola secondaria di I grado, in modo da stabilire negli obiettivi, nei contenuti e nei criteri metodologici una progressione che corrisponda ai processi di maturazione della personalità degli alunni.

## 2. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA:

profilo generale della classe (caratteristiche cognitive, comportamentali, atteggiamento verso la materia, interessi, partecipazione...)

La classe è composta da 21 alunni, di cui 5 che si avvalgono della scelta alternativa. La classe accoglie positivamente le proposte didattiche e metodologiche del docente, mostrando interesse, voglia di partecipare e curiosità. Il comportamento della classe è buono, anche grazie ad una didattica che alterna fasi di lezione frontale a fasi di didattica alternata (lavori di gruppo, drammatizzazioni), alla realizzazione di attività pratiche, scritte e orali.

### QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA:

- Asse culturale dei linguaggi
- Asse culturale matematico
- Asse culturale scientifico tecnologico
- Asse culturale storico sociale

## 3. a) TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

come da Indicazioni Nazionali

<p><b>Competenze disciplinari</b> <i>Obiettivi generali di competenza della disciplina definiti all'interno dei dipartimenti disciplinari</i></p>	<p><b>1. Dio e l'uomo</b> L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sugli elementi fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive.</p> <p><b>2. La Bibbia e le altre fonti</b> L'alunno riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.</p>
---	--

	<p><b>3. Il linguaggio religioso</b> L'alunno, riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale, si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo.</p> <p><b>4. I valori etici e religiosi</b> L'alunno identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.</p>
--	--

## **b) ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITÀ E CONOSCENZE**

come da Curricolo Verticale D'Istituto

COMPETENZE	ABILITA'/CAPACITA'	CONOSCENZE
1. Riflettere su Dio creatore e Padre.	Scoprire che per la religione cristiana Dio è creatore e Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire una Alleanza con l'uomo. Conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia, crocifisso e risorto e, come tale, testimoniato dai cristiani.	Nucleo 1: Dio e l'Uomo L'amicizia La Natura La creazione La giornata di Gesù Il comandamento dell'amore
2. Riconoscere che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei.	Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui il racconto della creazione, del Natale e della Pasqua.	Nucleo 2: La Bibbia e le altre fonti Il racconto della creazione La storia del Natale dall'annunciazione alla nascita di Gesù La Pasqua.
3. Conoscere i segni essenziali del Natale e della Pasqua.	Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella tradizione popolare.	Nucleo 3: Il linguaggio religioso I segni del Natale I segni della Pasqua
4. Riconoscere, nei suoi tratti essenziali, la comunità Chiesa	Riconoscere l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità.	Nucleo 4: I valori etici e religiosi Le regole della convivenza Il duplice significato della Chiesa.

c) **CONTENUTI DEL PROGRAMMA** come da Curricolo Verticale D'Istituto

## **UNITA' FORMATIVA 1**

### **IO, GLI ALTRI, IL MONDO: DONI DI DIO**

#### **Obiettivi di apprendimento**

##### **Dio e l'uomo**

1. Affinare la capacità di osservazione dell'ambiente circostante per cogliervi la presenza di Dio Creatore e Padre.

##### **I valori etici e religiosi**

2. Rappresentare modi diversi di stare insieme a scuola, con gli amici, in famiglia.

#### **Contenuti:**

Ognuno di noi è diverso dall'altro, ognuno ha un nome. Tutti siamo importanti. Le esperienze di accoglienza, di rispetto reciproco e di aiuto ci fanno stare bene insieme. Dio, per i credenti, è Creatore e Padre.

## **UNITA' FORMATIVA 2**

### **LA FESTA DEL NATALE**

#### **Obiettivi di apprendimento**

##### **La Bibbia e le altre fonti**

1. Intuire alcuni elementi essenziali del messaggio di Gesù, attraverso l'ascolto di brani tratti dai Vangeli.

##### **Il linguaggio religioso**

2. Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale nel proprio ambiente.

##### **I valori etici e religiosi**

3. Rappresentare modi diversi di stare insieme a scuola, con gli amici, in famiglia e nella comunità religiosa.

#### **Contenuti:**

Gli "ingredienti" di una festa.

I segni del Natale.

Il racconti evangelici del Natale.

**Tempi : Ottobre – Gennaio**

## **UNITA' FORMATIVA 3**

### **GESU' DI NAZARETH**

#### **Obiettivi di apprendimento**

##### **Dio e l'uomo**

1. Ricostruire gli aspetti dell'ambiente di vita di Gesù più vicini all'esperienza personale.

##### **La Bibbia e le altre fonti**

2. Intuire alcuni elementi essenziali del messaggio di Gesù, attraverso l'ascolto di brani tratti dai Vangeli.

### **I valori etici e religiosi**

3. Rappresentare modi diversi di stare insieme a scuola, con gli amici, in famiglia e nella comunità religiosa.

4. Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio, come insegnato da Gesù.

### **Contenuti:**

Confronto tra la vita del bambino e quella di Gesù.

Gesù cerca amici.

Gesù parla di Dio a tutti gli uomini

## **UNITA' FORMATIVA 4**

### **PASQUA: FESTA DELLA VITA**

#### **Obiettivi di apprendimento**

#### **La Bibbia e le altre fonti**

1. Intuire alcuni elementi essenziali del messaggio di Gesù, attraverso l'ascolto di brani tratti dai Vangeli.

#### **Il linguaggio religioso:**

2. Riconoscere i segni cristiani in particolare della Pasqua nel proprio ambiente.

#### **Contenuti:**

Il risveglio della natura.

I segni di Pasqua.

Il racconto evangelico della Risurrezione.

## **UNITA' FORMATIVA 5**

### **LA FAMIGLIA DEI CRISTIANI**

#### **Obiettivi di apprendimento**

#### **Dio e l'uomo**

1. Individuare i tratti essenziali della Chiesa.

#### **Contenuti:**

La domenica

L'edificio chiesa.

La Chiesa come famiglia dei credenti in Gesù.

**Tempi: Febbraio – Maggio**

## 5. PIANO DI LAVORO (modalità di presentazione di contenuti, tematiche e conoscenze proposte)

Scoprire che ogni alunno è unico e speciale

Accorgersi del valore degli amici e saper accogliere gli altri

Dio amico degli uomini: l'arca di Noè

Dio Creatore

Comprendere quali doni di Dio riceviamo ogni giorno e i doni della natura

Dio crea e l'uomo costruisce

Gesù, il dono più importante di Dio: il Natale

Il paese di Gesù

La giornata di Gesù e la mia

La famiglia di Gesù e la mia

La mia scuola e la scuola di Gesù

Dodici amici speciali: gli apostoli

Il messaggio di Gesù attraverso le parabole

La Pasqua di Gesù e i segni della Pasqua

La Chiesa comunità e la chiesa edificio come luogo di preghiera dei cristiani

Luogo di preghiera degli ebrei e di Gesù: la sinagoga

**Metodologia.** Ogni argomento viene affrontato attraverso una lezione frontale e dialogata in classe. I momenti di ascolto sono alternati a fasi interattive e a fasi operative sul quaderno. Il lavoro viene svolto esclusivamente in classe, tranne in alcuni casi di recupero. Gli alunni hanno spesso la possibilità di ripetere (in forma scritta o orale) singolarmente ed insieme all'insegnante le tematiche già precedentemente sviluppate, prima di conoscere nuovi argomenti. Nel tempo dedicato alla ripetizione, gli alunni possono chiarire dubbi o contenuti non ancora appresi. Spesso, per facilitare l'apprendimento, agli alunni vengono proposti i racconti biblici attraverso la drammatizzazione. Viene, dunque, privilegiata la metodologia narrativa.

- **INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI DI RECUPERO E APPROFONDIMENTO**

**Non sono previsti**

- **ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI**

**Non sono previste**

- **SUSSIDI (oggetti, strumenti, attrezzature, materiali):**

X strumenti multimediali

attrezzature informatiche

X libri ed eserciziari

X cd, dvd

X schede strutturate

materiale destrutturato

strumentario disciplinare specifico

materiale di recupero

X LIM (lavagna interattiva multimediale)

X Bibbia

- **VERIFICA E VALUTAZIONE (tipologie di prove di verifica per la valutazione dell'apprendimento e indicatori di performance)**

Le verifiche di apprendimento si baseranno soprattutto sull'esposizione orale dei bambini che, in tal modo, esprimeranno le competenze acquisite. Ci saranno anche verifiche scritte.

Nel primo e nel secondo quadrimestre verranno proposti lavori e schede da completare in modo da poter rilevare il livello di apprendimento raggiunto dai singoli allievi.

La rilevazione dei contenuti appresi avverrà sistematicamente all'inizio di ogni lezione, attraverso conversazioni individuali e di gruppo.

La verifica delle competenze avverrà attraverso schede didattiche, quiz e semplici quesiti che permetteranno di valutare il livello di apprendimento raggiunto dai singoli alunni.

L'alunno/a sostiene due o tre verifiche (orali, scritte o pratiche) ogni quadrimestre.

La valutazione prende in considerazione i contenuti appresi e mostrati, ma anche l'impegno, la partecipazione e l'attenzione in classe.

OTTIMO (obiettivi raggiunti con piena padronanza)

DISTINTO (obiettivi raggiunti in modo autonomo)

BUONO (obiettivi raggiunti in modo adeguato)

SUFFICIENTE (obiettivi essenziali raggiunti)

NON SUFFICIENTE (obiettivi non raggiunti)

## **6. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ**

La condivisione delle regole del vivere e del convivere può avvenire solo con una efficace e fattiva collaborazione con la famiglia. La scuola, pertanto, perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

La comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- Assemblee di classe
- Consigli di Intersezione/classe/interclasse con i rappresentanti dei genitori
- Registro on line
- Diario
- Colloqui individuali

- Comunicazioni telefoniche

Cogiate, 19/11/2019

Facchini Michele Mattia

Istituto Comprensivo Statale "C. Battisti" - Cogliate

## PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE PER COMPETENZE

ISTITUTO Scuola primaria "Cesare Battisti"  
ANNO SCOLASTICO 2019/2020

CLASSE Prima SEZIONE A

DISCIPLINA Insegnamento della religione cattolica (IRC)

DOCENTE Facchini Michele Mattia

QUADRO ORARIO (n. ore settimanali nella classe) due

### **1. FINALITA'**

L'insegnamento della Religione cattolica è una disciplina curricolare che entra a pieno titolo nel piano dell'offerta formativa della scuola e che favorisce la crescita integrale degli alunni nella loro dimensione umana e spirituale. L'IRC si qualifica come laica, aperta a tutti i valori come è citato nel testo dell'Accordo di revisione concordataria (L. 121/85 all'art. 9.2) "La Repubblica italiana, riconoscendo il valore della cultura religiosa e tenendo conto che i principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano, continuerà ad assicurare nel quadro delle finalità della scuola, l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche non universitarie di ogni ordine e grado". Questo insegnamento è impartito "nel rispetto della libertà di coscienza degli alunni, secondo programmi che devono essere conformi alla dottrina della Chiesa e collocarsi nel quadro delle finalità della scuola" (DPR 751/85 integr. dal DPR 202/90 all'art. 1.1). Pertanto intende favorire lo sviluppo della personalità degli alunni nella dimensione religiosa promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a dare specifica risposta al bisogno di significato

di cui essi sono portatori. A tale fine, l'insegnamento della religione cattolica persegue un primo accostamento, culturalmente fondato, alla storia e ai contenuti della Rivelazione cristiana; introduce alla conoscenza delle fonti, delle espressioni e delle testimonianze storico-culturali del Cattolicesimo; propone la comprensione e l'apprezzamento dei valori (la pace, la solidarietà, la giustizia fra i popoli, il rispetto della dignità delle persone) che il messaggio cristiano porta con sé. L'insegnamento della Religione cattolica si realizza in un rapporto di continuità con l'azione educativa delle famiglie, di cui rispetta le scelte e gli orientamenti. Esso inoltre si svolge secondo criteri di continuità con l'IRC della scuola dell'infanzia e quello della scuola secondaria di I grado, in modo da stabilire negli obiettivi, nei contenuti e nei criteri metodologici una progressione che corrisponda ai processi di maturazione della personalità degli alunni.

## **2. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA**

PROFILO GENERALE DELLA CLASSE (caratteristiche cognitive, comportamentali, atteggiamento verso la materia, interessi, partecipazione...)

La classe è composta da 21 alunni, di cui 5 che si avvalgono della scelta alternativa. La classe accoglie positivamente le proposte didattiche e metodologiche del docente, mostrando interesse, voglia di partecipare e curiosità. Il comportamento della classe è buono, anche grazie ad una didattica che alterna fasi di lezione frontale a fasi di didattica alternata (lavori di gruppo, drammatizzazioni), alla realizzazione di attività pratiche, scritte e orali.

FONTI DI RILEVAZIONE DEI DATI:

griglie, questionari conoscitivi, test socio-metrici  
(se sì, specificare quali).....

tecniche di osservazione

### 3. QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA

ASSE CULTURALE DEI LINGUAGGI \_\_\_\_\_

ASSE CULTURALE MATEMATICO \_\_\_\_\_

ASSE CULTURALE SCIENTIFICO TECNOLOGICO \_\_\_\_\_

ASSE CULTURALE STORICO-SOCIALE \_\_\_\_\_

<p><b>Competenze disciplinari</b> <i>Obiettivi generali di competenza della disciplina definiti all'interno dei dipartimenti disciplinari</i></p>	<p><b>1. Dio e l'uomo</b> L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sugli elementi fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive.</p> <p><b>2. La Bibbia e le altre fonti</b> L'alunno riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.</p> <p><b>3. Il linguaggio religioso</b> L'alunno, riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale, si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo.</p> <p><b>4. I valori etici e religiosi</b> L'alunno identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il</p>
---	---

	significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.
--	---

#### ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITA' E CONOSCENZE

COMPETENZE	ABILITA'/CAPACITA'	CONOSCENZE
1. Riflettere su Dio creatore e Padre.	Scoprire che per la religione cristiana Dio è creatore e Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire una Alleanza con l'uomo. Conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia, crocifisso e risorto e, come tale, testimoniato dai cristiani.	Nucleo 1: Dio e l'Uomo L'amicizia La Natura La creazione La giornata di Gesù Il comandamento dell'amore
2. Riconoscere che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei.	Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui il racconto della creazione, del Natale e della Pasqua.	Nucleo 2: La Bibbia e le altre fonti Il racconto della creazione La storia del Natale dall'annunciazione alla nascita di Gesù La Pasqua.
3. Conoscere i segni essenziali del Natale e della Pasqua.	Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella tradizione popolare.	Nucleo 3: Il linguaggio religioso I segni del Natale I segni della Pasqua
4. Riconoscere, nei suoi tratti essenziali, la comunità Chiesa	Riconoscere l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità.	Nucleo 4: I valori etici e religiosi Le regole della convivenza Il duplice significato della Chiesa.

#### **4. CONTENUTI DEL PROGRAMMA**

(E' possibile esporli anche per moduli ed unità didattiche, indicando i rispettivi tempi di realizzazione. Specificare eventuali approfondimenti)

## **UNITA' FORMATIVA 1**

### **IO, GLI ALTRI, IL MONDO: DONI DI DIO**

#### **Obiettivi di apprendimento**

##### **Dio e l'uomo**

1. Affinare la capacità di osservazione dell'ambiente circostante per cogliervi la presenza di Dio Creatore e Padre.

##### **I valori etici e religiosi**

2. Rappresentare modi diversi di stare insieme a scuola, con gli amici, in famiglia.

##### **Contenuti:**

Ognuno di noi è diverso dall'altro, ognuno ha un nome. Tutti siamo importanti. Le esperienze di accoglienza, di rispetto reciproco e di aiuto ci fanno stare bene insieme. Dio, per i credenti, è Creatore e Padre.

## **UNITA' FORMATIVA 2**

### **LA FESTA DEL NATALE**

#### **Obiettivi di apprendimento**

##### **La Bibbia e le altre fonti**

1. Intuire alcuni elementi essenziali del messaggio di Gesù, attraverso l'ascolto di brani tratti dai Vangeli.

##### **Il linguaggio religioso**

2. Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale nel proprio ambiente.

##### **I valori etici e religiosi**

3. Rappresentare modi diversi di stare insieme a scuola, con gli amici, in famiglia e nella comunità religiosa.

##### **Contenuti:**

Gli "ingredienti" di una festa.

I segni del Natale.

Il racconti evangelici del Natale.

**Tempi : Ottobre – Gennaio**

## **UNITA' FORMATIVA 3**

### **GESU' DI NAZARETH**

## **Obiettivi di apprendimento**

### **Dio e l'uomo**

1. Ricostruire gli aspetti dell'ambiente di vita di Gesù più vicini all'esperienza personale.

### **La Bibbia e le altre fonti**

2. Intuire alcuni elementi essenziali del messaggio di Gesù, attraverso l'ascolto di brani tratti dai Vangeli.

### **I valori etici e religiosi**

3. Rappresentare modi diversi di stare insieme a scuola, con gli amici, in famiglia e nella comunità religiosa.

4. Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio, come insegnato da Gesù.

### **Contenuti:**

Confronto tra la vita del bambino e quella di Gesù.

Gesù cerca amici.

Gesù parla di Dio a tutti gli uomini

## **UNITA' FORMATIVA 4**

### **PASQUA: FESTA DELLA VITA**

## **Obiettivi di apprendimento**

### **La Bibbia e le altre fonti**

1. Intuire alcuni elementi essenziali del messaggio di Gesù, attraverso l'ascolto di brani tratti dai Vangeli.

### **Il linguaggio religioso:**

2. Riconoscere i segni cristiani in particolare della Pasqua nel proprio ambiente.

### **Contenuti:**

Il risveglio della natura.

I segni di Pasqua.

Il racconto evangelico della Risurrezione.

## **UNITA' FORMATIVA 5**

### **LA FAMIGLIA DEI CRISTIANI**

## **Obiettivi di apprendimento**

## Dio e l'uomo

1. Individuare i tratti essenziali della Chiesa.

### **Contenuti:**

La domenica

L'edificio chiesa.

La Chiesa come famiglia dei credenti in Gesù.

**Tempi: Febbraio – Maggio**

## **5. MODULI INTERIDISCIPLINARI** (tra discipline dello stesso asse o di assi diversi)

- Descrizione dell'architettura didattica -

**Discipline coinvolte:** italiano musica, arte e immagine, scienze naturali e sperimentali.

**Contenuti interdisciplinari:** L'ambiente in cui viviamo: è bello stare insieme, in casa, a scuola e in ogni luogo. Dal mio nome alle mio potenzialità: i cinque sensi per conoscere il mondo. L'opera dell'uomo e le creature di Dio.

## **6. ATTIVITA' SVOLTE DAGLI STUDENTI**

- *Fare riferimento alle metodologie*

## **7. METODOLOGIE**

Saranno quelle tipiche dell'esperienza scolastica:

lettura di testi, visione di videocassette e/o DVD, visite guidate, conversazioni, rappresentazioni grafico-pittoriche, racconti di vissuti personali, realizzazione di cartelloni, ricerca di notizie da diverse fonti, lettura e analisi di testi biblici o di fonti storiche, esplorazione dell'ambiente, osservazioni di immagini ed opere d'arte, analisi di opere d'arte, drammatizzazioni, giochi, interviste, elaborazioni al computer, canti, realizzazione di manufatti, lavoro individuale o di gruppo.... usando

nell'attività didattica anche il libro di testo, uso del pc (libro misto), il quaderno operativo e il quaderno di classe e utilizzando diversi tipi di linguaggio (verbale, musicale, iconico, grafico, audiovisivo...). Inoltre, particolare attenzione verrà dedicata al linguaggio simbolico per l'importanza che esso assume nell'esplorazione e nell'espressione della dimensione religiosa.

X Lezione frontale;      x Lezione dialogata;      x Ricerca individuale e/o di gruppo;  
 x Scoperta guidata;      x Lavoro di gruppo;

## 8. MEZZI DIDATTICI

- a) Testi adottati: **“La Gioia d’incontrarsi”** Vol. 1-2-3 **Autori:** G. Crisante, I. Giancristofaro, A. Massascusa, A. Renzetti **Casa Editrice:** Lisciani Scuola
- b) Eventuali sussidi didattici o testi di approfondimento: Bibbia, Vangeli
- c) Attrezzature e spazi didattici utilizzati: computer, sussidi multimediali, fotocopie, cartine geografiche, test di consultazione.

## 9. MODALITA' DI VERIFICA DEL LIVELLO DI APPRENDIMENTO

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA	SCANSIONE TEMPORALE
Prove scritte 3 Prove orali 3 Prove pratiche non quantificabili x Test; X Questionari (Prove strutturate) <input type="checkbox"/> Relazioni; <input type="checkbox"/> Temi; <input type="checkbox"/> Saggi brevi; <input type="checkbox"/> Traduzioni <input type="checkbox"/> Articoli di giornale; <input type="checkbox"/> Analisi testuale; <input type="checkbox"/> Risoluzione di problemi ed esercizi; <input type="checkbox"/> Sviluppo di progetti; X Interrogazioni; <input type="checkbox"/> Prove grafiche; <input type="checkbox"/> Prove pratiche; <input type="checkbox"/> Test motori; x Osservazioni sul comportamento di lavoro (partecipazione, impegno, metodo di studio e di lavoro, etc.);	N. verifiche sommative previste per quadrimestre: 3  Scritte N. 3 Orali N. 3 Pratiche N. _____
<u>MODALITÀ DI RECUPERO</u>	<u>MODALITÀ DI APPROFONDIMENTO</u>

<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Recupero curriculare:</b></li> </ul> <p>Per le ore di <b>recupero</b>, in coerenza con il POF, si adopereranno le seguenti strategie e metodologie didattiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Riproposizione dei contenuti in forma diversificata;</li> <li><input type="checkbox"/> Attività guidate a crescente livello di difficoltà;</li> <li><input type="checkbox"/> Esercitazioni per migliorare il metodo di studio e di lavoro.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non previste</li> <li>• .....</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Rielaborazione e problematizzazione dei contenuti</li> <li><input type="checkbox"/> Impulso allo spirito critico e alla creatività</li> <li><input type="checkbox"/> Esercitazioni per affinare il metodo di studio e di lavoro</li> </ul> <hr/> <p>Attività previste per la valorizzazione delle eccellenze</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Non previste</li> </ul>
--	---

## **10. CRITERI DI VALUTAZIONE**

Le verifiche di apprendimento si baseranno soprattutto sull'esposizione orale dei bambini che, in tal modo, esprimeranno le competenze acquisite. Nel primo e nel secondo quadrimestre verranno proposti lavori e schede da completare in modo da poter rilevare il livello di apprendimento raggiunto dai singoli allievi.

La rilevazione dei contenuti appresi avverrà sistematicamente all'inizio di ogni lezione, attraverso conversazioni individuali e di gruppo.

La verifica delle competenze avverrà attraverso schede didattiche, quiz e semplici quesiti che permetteranno di valutare il livello di apprendimento raggiunto dai singoli alunni.

## **11. COMPETENZE TRASVERSALI DI CITTADINANZA**

### **Profilo dello studente al termine del Primo ciclo d'Istruzione:**

Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco; rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Quale specifico contributo può offrire la disciplina per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, al termine del biennio.

Formulare delle ipotesi operative, indicando attività e metodologie didattiche per alcune o tutte le competenze qui elencate (\*)

#### **A) COMPETENZE DI CARATTERE METODOLOGICO E STRUMENTALE**

##### **1. IMPARARE A IMPARARE:**

Scoprire il significato di comunità

**2. PROGETTARE:**

Riconoscere la Chiesa come una comunità

**3. RISOLVERE PROBLEMI:**

Individuare i compiti, i servizi e gli scopi delle prime comunità cristiane

**4. INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI:**

Cogliere le diversità e la continuità tra le prime comunità cristiane e quelle odierne (liturgia/parola/carità)

**5. ACQUISIRE E INTERPRETARE LE INFORMAZIONI:**

Individuare i compiti, i servizi e gli scopi delle comunità cristiane odierne.

**B) COMPETENZE DI RELAZIONE E INTERAZIONE**

**6. COMUNICARE:**

Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo come insegnato da Gesù.

**7. COLLABORARE E PARTECIPARE:**

Riconoscere l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità.

**C) COMPETENZE LEGATE ALLO SVILUPPO DELLA PERSONA, NELLA COSTRUZIONE DEL SÉ**

**8. AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE:**

Mettere in atto atteggiamenti volti a concretizzare nell'esperienza il valore della dignità umana.

(\*) Fare riferimento alla *"Programmazione di Istituto"*, ai lavori dei gruppi di materia e alla programmazione di classe.

Cogliate, 19/11/2019

Facchini Michele Mattia